

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Il "PAI" si pone come strumento di riflessione e di indirizzo per la pianificazione delle azioni che promuovono l'inclusione. Si fonda su una riflessione sulle condizioni di partenza per poi procedere ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza con conseguente individuazione degli obiettivi di miglioramento. Si procede quindi all'analisi dei dati quantitativi relativi alla presenza di alunni con BES ed alle risorse impegnate.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A - Rilevazione dei BES presenti:

	primaria	Seconda ria	totale	%
Disabilità fisica	3	0	3	
Disabilità Psicica Plurima	30	28	58	
Disabilità Sensoriale	3	0	3	
disturbi evolutivi specifici	26		26	
ADHD	2	1	3	
Borderline cognitivo	4	3	7	
DOP	1	1	2	
Totale disabilità certificate	69	33	102	
DSA certificati	26	30	56	
Svantaggio socio - economico	12	4	16	

Svantaggio linguistico - culturale	30	13	43	
Disagio comportamentale-relazionale	9	7	16	
Altro: funzionamento intellettivo limite, disturbo del linguaggio, difficoltà motorie	27	5	32	
Totale svantaggi e disagi non certificati	51	21	72	
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24	32	56	
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33	17	50	

Risorse professionali specifiche e loro utilizzo prevalente

Insegnanti di sostegno:	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Insegnanti di sostegno:	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali:	coordinamento
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	
Coinvolgimento docenti curricolari	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI

Coordinatori di classe e simili Rapporti con famiglie

Coordinatori di classe e simili Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti con specifica formazione Partecipazione a GLI

Docenti con specifica formazione Rapporti con famiglie

Docenti con specifica formazione Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Assistenza alunni disabili	SI
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	SI
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	SI
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti territoriali integrati	SI
---	---------------------------------	----

<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con cts / cti /scuole polo per l'inclusione	SI
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti territoriali integrati	SI
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti a livello di reti di scuole	SI
<i>E. Formazione docenti</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica interculturale / italiano L2	SI
<i>E. Formazione docenti</i>	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
<i>E. Formazione docenti</i>	Progetti di formazione su specifiche disabilità` (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	SI
<i>E. Formazione docenti</i>	Altro: Curricolo verticale per competenze	SI

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA` PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Valutati i punti di forza e le criticità dell'inclusione, si ravvisa la necessità di proseguire innanzitutto su formazione dei docenti, strategie e strumenti di valutazione, rapporti con le famiglie, promozione di percorsi formativi inclusivi e qualità degli ambienti. Si procede quindi alla ricognizione dei ruoli e delle responsabilità delle figure e degli organi che devono garantire l'inclusione ed alla descrizione degli obiettivi di incremento dell'inclusione da realizzare compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati, indirizza e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
2. Docenti con incarichi specifici: collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano e monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; supportano le attività di programmazione; Informano, predispongono strumenti operativi
3. Collegio Docenti: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS ed altri soggetti accreditati).
4. Consigli di classe e team docenti: progettano e realizzano gli specifici interventi didattico educativi e promuovono la didattica inclusiva. Informano e ricercano la collaborazione delle famiglie.
5. Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.
6. Operatori Spazio Inclusione/ADO: il personale dei centri socio educativi, nei plessi Rubinowicz e Ardigò, unitamente a tutti gli educatori collabora con i docenti alla stesura ed alla verifica del PEI oltre che alla valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni. Ad ogni alunno questa collaborazione

deve garantire il miglior livello possibile di inclusione.

7. GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Possibilità` di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Prosegue la formazione specifica anche in collaborazione con il CTS/CTI e con il Ministero. In particolare, si intende promuovere iniziative di formazione relative alla didattica inclusiva ed al curriculum verticale per la progettazione per competenze.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione per alunni con BES prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. I genitori vanno informati ed accompagnati nella delicata fase iniziale della diagnosi, vanno coinvolti al fine di renderli partecipi nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi didattici.

Promozione di percorsi formativi inclusivi

Poiché il nostro Istituto Comprensivo, a motivo della sua storia specifica, è a forte vocazione inclusiva, ogni classe quindi sceglie e organizza progetti e attività tenendo conto dei limiti e bisogni di ogni alunno.

- riorganizzazione e ampliamento del GLI con lo scopo di promuovere l'inclusione
- Predisposti nuovi modelli PDP per DSA, alunni stranieri, e altri BES senza certificazione.
- Utilizzo del nuovo modello di PEI in formato digitale da settembre 2024.
- Implementazione della commissione BES che si occuperà di:
 - a) gestione degli aspetti burocratici/organizzativi
 - b) progettazione di buone prassi per l'inclusione
 - c) promozione della didattica inclusiva
- Per gli alunni stranieri si ritiene necessario un rafforzamento della conoscenza ed eventuale aggiornamento da parte di tutti gli operatori del protocollo di accoglienza. Il protocollo deve essere conosciuto da tutti ed applicato scrupolosamente nelle varie fasi con il supporto della docente referente che provvederà al monitoraggio ed alla verifica finale.
- In particolare per la scuola primaria è stata predisposta una Progettazione didattica semplificata per le discipline italiano e matematica da proporre agli insegnanti che seguiranno i bambini con BES (potenziamento o attività alternativa).
- Sempre nella scuola primaria (Plesso Rubinowicz) durante il mese di novembre/dicembre si terrà un laboratorio che coinvolgerà tutte le le classi come spazio di apprendimento cooperativo, volto a sviluppare le capacità inventive, manuali e le responsabilità individuali anche riguardo alla salvaguardia dell'ambiente.
- Inoltre, sempre nel medesimo plesso, si è avviata la tenuta di un piccolo orto didattico. La contiguità di questo luogo allo Spazio Inclusione, permette agli operatori e ai bambini con disabilità gravi di fruirne più agevolmente.
- Per gli alunni con disabilità, in particolare con quelli che usufruiscono dello Spazio Inclusione

continuare il costante coordinamento tra operatori scolastici, educatori ed assistenti alla persona. Proseguire con la stesura di protocolli per la diffusione di buone prassi relative all'inclusione. Applicazione del protocollo per il diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine.

- Per la scuola secondaria, si sono attivati singoli laboratori di classe in cui sviluppare le responsabilità individuali, l'interdipendenza positiva, l'interazione e le abilità sociali con particolare attenzione agli alunni più fragili (alunni con disabilità grave, BES...)

Per l'anno scolastico in corso, si organizzerà almeno un laboratorio presso uno spazio opportunamente attrezzato.

- Alla scuola Raiberti sono stati organizzati due laboratori a classi aperte in cui si è sperimentato un modo più concreto per imparare, utile soprattutto per gli alunni con criticità. L'eredità dell'esperienza permetterà ai docenti di continuare l'attività durante il prossimo anno scolastico.

- Consulente psicopedagogica comunale dott.ssa Camozzi: anche quest'anno il Comune di Monza mette a disposizione delle scuole una cop. La disponibilità è maggiore rispetto agli anni passati e si articolerà in diversi momenti:

1. Progetto "Crescere insieme" presso la scuola dell'infanzia Modigliani
2. Consulenza ai docenti riguardo difficoltà e criticità in classe, anche in relazione agli alunni con disabilità.

Anche per il prossimo anno scolastico saranno predisposti, in base alle risorse disponibili, percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni neoarrivati e percorsi di seconda alfabetizzazione per gli alunni già presenti nei vari ordini di scuola che necessitano di consolidare e/o potenziare l'acquisizione della lingua italiana.

3. Si riprenderà il Progetto Pilota per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento scuola dell'Infanzia Modigliani e scuola primaria Rubinowicz, in collaborazione con le referenti della commissione BES ed, eventualmente, con la commissione continuità.

Qualità degli ambienti.

Nelle scuole primarie Raiberti, Rodari e Rubinowicz sono stati implementati spazi per laboratori, utilizzando anche i fondi del PNRR.

Presso la scuola Rodari è stata predisposta un'aula destinata ad accogliere gli alunni più fragili, in particolar modo gli alunni inseriti nel progetto Spazio Inclusione.

Presso la scuola Ardigò si predisporrà, con ausili specifici, un'aula multifunzionale per lo svolgimento di attività volte a sostenere l'apprendimento di alunni con difficoltà diversificate.

Il presente Piano viene approvato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2024.